



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 23.4.2012

orario di convocazione: 15.00
inizio formale effettivo alle ore: 15.58

Appello:

26 presenti su 46:
14 presenti su 17 del centrosinistra
12 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

siamo in prosecuzione rispetto a seduta precedente, ma propone di affrontare prima la delibera sul Distretto Agricolo Milanese.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

22/2012 - Protocollo d'Intesa per il Distretto Agricolo Milanese (DAM). (Relatore l'Assessore Agnelli) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Agnelli che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 22/2012 \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

De Marchi (PD):

nelle linee di indirizzo del progetto sarebbe utile inserire un indirizzo per convertire a verdura e frutta nei territori periurbani per rispondere alle esigenze della città.

Cova (PD):

già in commissione aveva espresso apprezzamento sul protocollo e creazione del Distretto Agricolo Milanese. Da un peso all'agricoltura della città di Milano. mantiene come territorio agricolo il territorio di periferia e mantiene rapporto tra agricoltura e città di Milano. presentata anche opzione di reddito.

Agricoltori avranno grosse difficoltà nei prossimi anni ad avere un reddito. Creare i DAM gli dà più forza contrattuale.

Gatti (AP):

esprime consenso sulla delibera.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=5uYougWbKfg>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

illustra le motivazioni per cui Italia dei Valori apprezza questa proposta di delibera. Siamo favorevoli a questa delibera e apprezziamo il lavoro fatto con i Distretti agricoli milanesi. Vogliamo anche ricordare anche la presentazione fatta in Commissione del presidente del DAM, Andrea Falappi che ha evidenziato dati importanti, in particolare la presenza sul territorio 65 aziende agricole delle quali 31 fanno parte del Distretto Agricolo Milanese, e c'è la possibilità che questo numero vada crescendo. Si cerca di fare sistema in un settore che affronta estreme difficoltà e che merita di essere valorizzato. Noi abbiamo all'interno del territorio della Provincia il Parco Agricolo Sud, cuore dell'agricoltura. Spesso si dimentica l'aggettivo agricolo, che invece deve essere non solo semplicemente tutelato, ma soprattutto valorizzato. Il progetto che sta dietro il Distretto Agricolo Milanese va proprio in questa direzione. Non va infine dimenticato che nel 2015 ci sarà Expo sul tema "nutrire il pianeta" con evidenti attinenze con tematiche che riguardano l'agricoltura. Non possiamo arrivare a Expo impreparati proprio su questo settore e dobbiamo quindi investire per valorizzarlo fornendo tutti gli strumenti necessari. Per tutte queste ragioni voteremo a favore di questa delibera.

Turci (PDL):

consiglia all'assessore di avere un maggior rapporto anche con i consorzi. Anche per attenzione al tema degli animali.

Cattaneo (LN):

salvaguardia del territorio e dell'agricoltura.

Biolchini (UDC):

condividono delibera. Chiede di tenere presente problema del recupero delle cascine.

Nomina degli scrutatori:

Scognamiglio (PDL), Candiani (LN), Gandolfi (IdV)

Voto:

31 presenti

31 Favorevoli: PDL, LN, GM, SEL, LP, AP, UDC, PD, IDV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/19/2012 – Mozione presentata il 29 marzo 2012, primo firmatario la consigliera De Marchi, a favore della parità di genere nei cda e degli organismi di garanzia delle società partecipate della Provincia di Milano: il consigliere **De Marchi (PD)**, estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Turci (PDL):

parla a titolo personale e non del gruppo che è libero di votare secondo coscienza.

Legge un articolo di Repubblica scritto da una donna.

È sostenitore delle eccellenze femminili, non crede alle leggi "panda" per le donne attraverso quote prestabilite.

Sostiene la parità di opportunità come condizione iniziale.

Non può votare questa mozione della collega.

Esposito (PDL):

si dice dell'attaccamento degli uomini al potere, come se non esistesse l'attaccamento delle donne al potere.

Ci sono dei passaggi che umiliano la mozione nelle intenzioni.

Ritiene la mozione offensiva della dignità delle donne e quindi si asterrà.

Mauri (PD):

si attendeva che su questo tema vi fosse una convergenza di intenti ampia.

Preoccupante che nel 2012 non si possa trovare una convergenza di sostanza su un tema come questo.

Se non è la politica a cambiare le cose difficilmente qualcun altro lo farà.

Oggi con un piccolo gesto possiamo dare un segnale importante.

Capotosti (PDL):

teorizza da tempo la superiorità del genere femminile su molti temi. Si accontenta di parlare della parità di genere e si ritiene offesa dai due interventi dei suoi colleghi. A Turci evidentemente fanno parte del retaggio missino.

A Esposito contesta gli aggettivi che ha usato per definire il testo della mozione.

Sulle riserve panda è un concetto ormai superato. Alle donne è richiesto di valere il doppio degli uomini. Non c'è nulla di male a chiedere di uniformare la Provincia a una Legge esistente.

Tacchini (GM):

delusa da interventi dei colleghi. È passata anche nella Commissione Pari Opportunità.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

non è lotta tra femminismo e maschilismo.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



http://www.youtube.com/watch?v=n_Wv-LjEwOg

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Da tempo mi batto per le Pari Opportunità, questa mozione vuole garantire in alcuni casi specifici le pari opportunità, in particolare nelle nomine sui CdA delle partecipate. Non sono mai stato per la tutela forzata, ma quando si evidenziano degli squilibri palesi bisogna intervenire. Si tratta di un rimedio estremo a un male che deve essere corretto in qualche modo. Un provvedimento che in un paese normale non dovrebbe essere necessario. Se si valutassero i meriti delle persone senza penalizzare un genere, non avremmo bisogno di questa mozione.

Vorrei però tirare le orecchie alla prima firmataria: nel momento in cui la mozione chiede la parità di genere nei CdA delle partecipate, affinché sia garantita la presenza di almeno un terzo del genere minoritario, e vedo le firme apposte a sostegno a questo testo noto come vi siano state chieste le firme solo di un genere. Reputo questo un errore politico: le pari opportunità riguardano tutti e non un solo genere, quindi chiedo si ponga rimedio a questa palese discriminazione di genere. Voterò questo testo solo nel momento in cui vi saranno almeno un terzo delle firme di consiglieri del genere attualmente non presente.

[aggiunge la sua firma alla mozione]

Musella (PDL):

non condivide intervento della Capotosti sulla supremazia femminile.

Giusto andare verso le pari opportunità. La proposta della mozione è equilibrata.

Voterà a favore.

Gatti (AP):

nel dispositivo della mozione ci sono aspetti che meriterebbero voto unanime. Vota volentieri questa proposta.

Si vota:

29 presenti

24 Favorevoli: PDL, GM, SEL, LP, AP, UDC, PD, IDV

0 Contrari:

5 Astenuti: LN, PDL (Calzavara Dapei esposito)

APPROVATA

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

21/2012 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 (Relatore l'Assessore Squeri): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Squeri e Dott. Boccaletti che illustrano il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 21/2012 \(pdf\)](#)

[dopo illustrazione viene rinviato il dibattito alla prossima seduta]

16/2012 - Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente alla L.R. n. 12/2005. Adozione (Relatore l'Assessore Altitonante): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Altitonante che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 16/2012 \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Cova (PD):

perplesso che i cinque centri sono stati individuati in un'area particolare. Quale criterio in base al quale sono state individuate?

Sono tutti comuni molto vicini tra loro. Scelta policentrica poco chiara.

Vede altra difficoltà del PTCP sono i piani d'area. Fatti vari incontri ma senza riempire poi di contenuti. La Giunta precedente aveva riempito i piani d'area di contenuti. In questo PTCP non trovano la loro realizzazione.

Problema delle risorse.

Poi tema delle premialità: non è chiaro dove si vuole arrivare e da dove si parte.

Mezzi (SEL):

questo processo di pianificazione probabilmente andrà in porto. A due anni dalla fine del mandato solo una cessazione per legge può fermarlo.

Paradossalmente il centrosinistra non è mai riuscito a chiudere i processi di pianificazione, pur credendo nella pianificazione. Mentre il centrodestra che crede nel

mercato come autoregolamentazione è riuscito a concludere il percorso di pianificazione.

Se guardiamo in profondità notiamo delle differenze nei contenuti: il centrodestra ha proposto pianificazione con pochi vincoli, tali da non incontrare resistenze. Quelli del centrosinistra davano regole e tutele al territorio e incontravano ostacoli. Quelli del centrodestra guardano all'oggi, quelli del centrosinistra al futuro.

Questo è un piano che non fa male, non decide e rinuncia alle tutele delle aree agricole. Rinuncia ad applicare quelle che sono le prerogative della Provincia per la tutela del territorio e della produzione agricola. In particolare l'individuazione degli ambiti agricoli di tutela. Si rinuncia a operazione virtuosa per tutelare l'agricoltura. Si rinuncia proprio dove la Provincia ha uno strumento vero per determinare gli assetti del territorio e in particolare nel settore agricolo.

Su un altro versante si lanciano degli slogan in linea con il dibattito nazionale. Sul tema del consumo di suolo ci sono delle indicazioni e degli indirizzi ma è un ambito su cui non abbiamo poteri reali. Ingannevole parlare quindi su consumo di suolo zero se non si hanno i poteri. Furbesco perché sono possibili le deroghe a questo principio.

Ruolo del centrosinistra nella conferenza dei comuni: soffrono di sindrome di iperrealismo. Nella conferenza del 19 gennaio ritiene che il centrosinistra ha commesso errore politico. Il punto di sintesi politica del parere emerso da quella conferenza non è coerente con la posizione espressa in precedenza. Un parere quindi incoerente con quanto stabilito solo tre anni prima. Ne è uscita posizione debole sugli ambiti agricoli strategici. In quell'assemblea il centrosinistra era maggioranza e poteva dire cose diverse.

Le infrastrutture: è un altro degli errori di questo piano. C'è stato annuncio di nuova tangenziale poi ritirata e poi di nuovo qualche traccia. Questo rappresenta il fallimento della vostra politica. Un fallimento anche ideologico che vi vede individuare soluzioni sempre verso infrastrutture volte all'uso delle auto. Siente tornati indietro solo per questioni tattiche.

Calaminici (PD):

lungo esame in Commissione dei vari aspetti del PTCP. Ci sono alcuni elementi che segnano questa proposta.

Questo PTCP sarà ricordato per non determinare gli ambiti agricoli strategici. Venendo meno a una delle possibilità offerte dalla Legge regionale 12/2005. È un errore senza motivazioni valide a sostegno. La definizione degli ambiti agricoli strategici che spettano alla provincia è cosa diversa dai parchi regionali. Non una determinazione degli ambiti così per fare ma una proposta seria e ragionata.

A noi non basta che nella fase delle osservazioni vi siano delle proposte casuali. Occorrono proposte strutturate.

Sottolinea come alcuni PLIS non abbiano avuto la necessaria attenzione. A nord non abbiamo nulla. Perché su alcuni sono stati indicati i PLIS mentre su altre aree no?

Achilli (LP):

condivide i temi già trattati che non riprende.

Condivide critica sugli ambiti agricoli strategici. Si può porre rimedio in sede di approvazione del PTCP, ma senza limitarsi alle richieste che perverranno dai comuni.

Consumo di suolo: condivide crescita zero, ma mancano garanzie.

Su distribuzione dei servizi manca lavoro organico.

Ultima questione riguarda area della Campagnetta a San Donato. C'è area verde espropriata a suo tempo e ora in stato di degrado e che dovrebbe essere recuperata come collegamento tra i due ambiti a verde. A suo tempo si era ipotizzato un PLIS, che ne è stato?

Mauri (PD):

molto è già stato detto. Si concentra su un paio di aspetti. Chiede che l'assessore si assuma degli impegni precisi su alcuni punti.

Abbiamo parlato molto sulla TOEM e chiede che venga chiarito cosa si intende fare. Chiede che non la si prenda più in considerazione.

Altra questione è tema degli ambiti agricoli strategici: su questo tema abbiamo centrato nostre critiche al PTCP. Chiede che attraverso il contrinuto attivo dei comuni vengano identificati ambiti agricoli strategici. Vorremmo vedere un disegno chiaro e strategico su questo versante. Chiede un impegno da parte dell'assessore con una proposta da parte dell'assessore.

Sul policentrismo ci sarà modo di confrontarsi.

Gatti (AP):

torneremo nel merito quando discuteremo degli emendamenti.

Nella discussione generale sarebbe utile avere parere anche dei gruppi di maggioranza.

Non fate nessuna considerazione sull'assemblea dei sindaci. Condivide valutazioni fatte da Mezzi che parla di abdicazione se manca la proposta di quali si ritengono essere gli ambiti agricoli strategici.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=cvnbnNIRUk>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Sarò sintetico e mi limiterò a evidenziare alcune criticità. Il PTCP è uno strumento di pianificazione estremamente complesso, che si occupa di diversi ambiti. Per quanto riguarda la parte delle infrastrutture ed in particolare i prolungamenti delle metropolitane dalla città capoluogo verso i comuni della provincia, sembra il libro dei sogni e temo rimangano dei "desiderata" che difficilmente troveranno attuazione. A chi non piacerebbe immaginare un'area vasta che parta da Milano e arrivi a tutta la Provincia, anche in ottica della Città Metropolitana. Vorremmo che tutti i prolungamenti delle varie linee metropolitane non fossero solo illusioni ma che si realizzassero davvero. Ci sono invece aspetti su cui il PTCP poteva incidere veramente, ovvero gli Ambiti Agricoli Strategici. La Provincia ha la possibilità di stabilire quali sono

gli ambiti agricoli strategici sul nostro territorio e noi cosa facciamo? Ci rinunciamo perché ci sono i parchi regionali? E' una grossa mancanza. Un grave errore politico. Se quei pochi strumenti che abbiamo non li utilizziamo allora veniamo meno al nostro compito. Per quanto riguarda il consumo di suolo che si dice sia pari a zero, ci piacerebbe che fosse realmente così e vorremmo qualche garanzia in più.

Esposito (PDL):

ritiene il PTCP un tema importante.

Per quanto riguarda il metodo: apprezza il lavoro svolto dall'assessore e dai suoi uffici.

Nel merito apprezza filosofia dei poli attrattori.

Assessore Altitonante (replica):

stiamo dando una risposta. I dati sono dati reali e noi diamo una visione.

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.35 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà

LN - Lega Nord

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC - Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>